

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile

Considerazioni generali

Aggiornamento Dicembre 2009

La crisi ambientale, economica e finanziaria mondiale, le conseguenze degli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il 6 aprile 2009, e gli effetti del violento nubifragio il 1° ottobre 2009 a Messina, condizionano pesantemente il settore delle costruzioni e minano la quantità e la qualità della domanda.

In un contesto di risorse limitate, cambiamento climatico, età media in ascesa, minor numero di nascite e elevata presenza di immigrati, occorre una grande flessibilità nelle scelte strategiche per creare città vivibili per tutti e una visione globale di tutto il processo, partendo dalla scala urbanistica fino ad arrivare al dettaglio esecutivo.

L'aumento della domanda di energia e lo scenario tendenziale al 2015 che prevede un ulteriore incremento dei consumi a ritmi sostanzialmente elevati e il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Commissione Europea, che prevedono, in modo vincolante per ciascuno Stato membro, di raggiungere entro il 2020 la copertura del 20% della domanda di energia mediante fonti rinnovabili, la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra e l'aumento del 20% dell'efficienza energetica, mostrano con chiarezza la necessità di interventi radicali rivolti allo *'sviluppo sostenibile'* e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel settore dell'edilizia.

Sviluppo sostenibile inteso come *'sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni'*.¹

La sostenibilità in edilizia offre la possibilità di minimizzare gli impatti del processo edilizio sul contesto ambientale, sociale e economico e offre concreti strumenti concettuali e operativi, con cui è possibile rimettere in moto il settore.

L'uso intelligente delle normative e dei finanziamenti, offerti ad esempio per i programmi complessi, risulta metodologicamente interessante, per il rilancio dell'edilizia pubblica e per gli interventi di trasformazione e riqualificazione urbana.

Cosa significa edilizia sostenibile

Sostenibilità in edilizia significa adottare una visione integrata che prenda in considerazione:
-l'intero ciclo di vita degli edifici:

- progettazione,
- cantiere di costruzione,
- materie prime,
- gestione e manutenzione degli immobili,
- dismissione e riciclo dei materiali;



¹ Rapporto Brundtland, 1987.

-tutti gli attori coinvolti:

- o imprese edili,
- o pubblica amministrazione ed enti locali,
- o imprese fornitrici di tecnologia,
- o società di servizi e certificatori,
- o utenti e clienti finali;

-la dimensione energetico-ambientale, economica e sociale.

con la consapevolezza che solo approcciando congiuntamente tutte e tre le variabili sarà possibile proporre soluzioni che troveranno ampio consenso e diffusione sul mercato.

Cosa significa costruire edilizia sociale sostenibile

Prestazioni dell'edilizia sociale sostenibile:

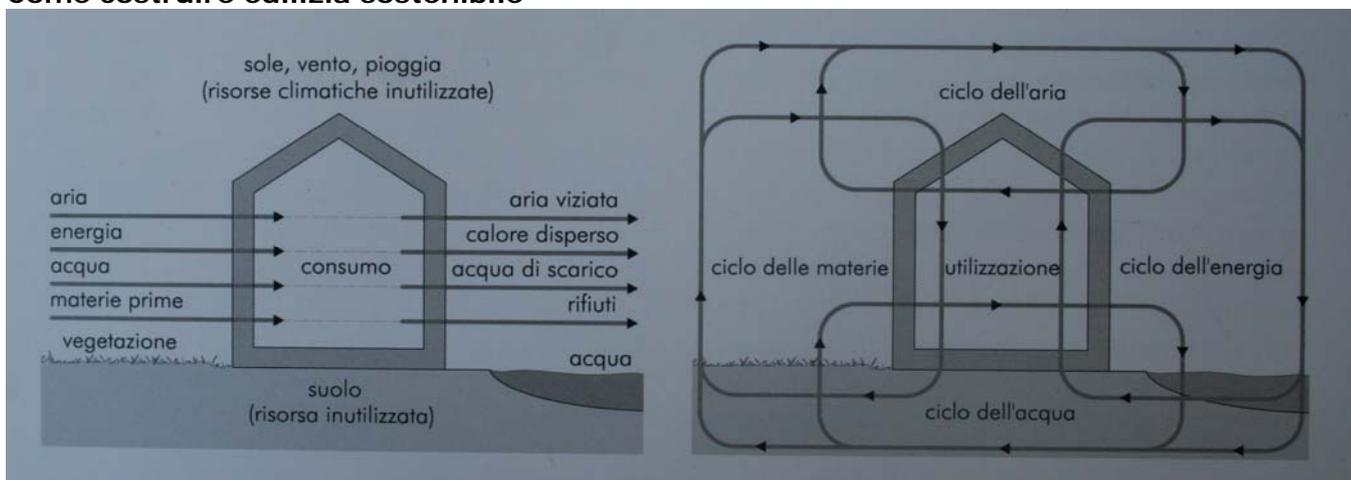
- progettazione e configurazione dell'intervento adeguata alle nuove esigenze
- costi convenienti e quindi sostenibili
- realizzazione durevole e con risparmio di risorse
- interventi salubri, esteticamente attraenti e partecipati

Perché costruire edilizia sostenibile

1. Perché la sostenibilità edilizia costituisce una importante opportunità per reinterpretare l'approccio alla pianificazione territoriale e riqualificare le nostre città.
2. Perché l'attenzione e il rispetto dell'ambiente determinano sviluppo e competitività.
3. Perché, in questa logica, è possibile individuare strategie di intervento e di gestione che
 - esulano dallo sfruttamento delle risorse e del territorio
 - puntano ad una riqualificazione ambientale e sociale.

È un approccio di tipo complesso tra pianificazione, programmazione, gestione, sostenibilità, socialità e partecipazione.

Come costruire edilizia sostenibile²



Edificio tradizionale: non considera le risorse naturali ambientale

Edificio sostenibile: integrato nell'ecosistema

Le linee guida sono:

1. Interagire con le caratteristiche climatiche e ambientali del sito
2. Aumentare il comfort visivo, acustico e termico
3. Favorire lo sfruttamento passivo della radiazione solare
4. Favorire i sistemi di raffrescamento naturale
5. Favorire lo sfruttamento dell'illuminazione naturale
6. Favorire lo sfruttamento attivo della radiazione solare

² G. Minguzzi, *Architettura sostenibile. Processo costruttivo e criteri biocompatibili*, Milano, Skira, 2006

7. Favorire il risparmio energetico
8. Favorire le altre forme di energia rinnovabile
9. Favorire il recupero e il riutilizzo dei materiali
10. Favorire il recupero e il riutilizzo dell'acqua
11. Utilizzare la vegetazione come strumento di regolazione microclimatica
12. Scegliere materiali e soluzioni costruttive bioecologiche
13. Prevedere un cantiere edile ambientalmente responsabile

L'edilizia sociale sostenibile: programmi sperimentali nelle regioni

Il grado di sostenibilità di un progetto si determina all'inizio, attraverso una strategia operata a monte del processo progettuale e di costruzione, considerandone l'intero ciclo di vita.

Mancando un riferimento unitario nazionale, le amministrazioni si sono mosse in maniera autonoma.

Si sono delineate situazioni locali diverse fra loro, molte delle quali condividono il nuovo modo di governare lo sviluppo del territorio e delle città attraverso

- leggi regionali,
- strumenti di regolamentazione urbana con incentivi e agevolazioni che premiano le iniziative di sostenibilità
- programmi complessi di sperimentazione.

Ciò comporta inevitabilmente una riorganizzazione di tutto il processo, un continuo aggiornamento dei tecnici delle amministrazioni, dei progettisti, di tutte le maestranze coinvolte.

Ruolo del Sindacato delle costruzioni:

In questo contesto il ruolo del Sindacato è strategico:

- o nel conoscere le esperienze innovative generate dal costruire sostenibile che incidono sui modi di produzione e di vita.
- o nel saper orientare il cambiamento in atto (ricerca e sperimentazione) verso il miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza dei lavoratori.
- o nel gestire strategicamente il cambiamento, promuovere il costruire sostenibile, prevedendone le ricadute nel mondo del lavoro (occupazione specializzata, sicurezza, formazione)

Proprio per comprendere questo cambiamento è nata la sezione Abitare Sostenibile dell'Osservatorio Casa che si pone i seguenti obiettivi:

- delineare il panorama sull'evoluzione dell'edilizia sociale sostenibile nel nostro Paese.
- individuare le esperienze maggiormente significative dal punto di vista dell'applicazione dei principi della edilizia sostenibile e del risparmio energetico, attraverso il censimento dei progetti sperimentali realizzati in Italia, nelle varie realtà locali.
- diventare uno strumento strategico di conoscenza a supporto delle scelte politiche di settore, per capire come sia effettivamente possibile gestire strategicamente edifici efficienti dal punto di vista sostenibile convenienti a livello ambientale, sociale ed economico per tutti gli attori coinvolti nel processo.



I programmi sperimentali complessi sono strumenti metodologici per rilanciare l'edilizia pubblica e gli interventi di trasformazione e riqualificazione urbana i cui obiettivi sono:

- dare identità ai nuovi quartieri (favorire il senso di appartenenza al luogo)
- ridurre i consumi e aumentare l'efficienza energetica
- ridurre i consumi di acqua e riutilizzare le acque grigie e piovane
- aumentare e compattare il verde pubblico con funzioni ecologiche
- perseguire la gerarchia dei percorsi e tenere le auto ai limiti delle aree residenziali
- perseguire la qualità acustica
- perseguire la compattazione edilizia, tenere bassi gli edifici e liberare aree pubbliche
- favorire il mix di funzioni e favorire il rapporto tra abitanti e spazio pubblico

